



Prefettura di Palermo

Palermo, li 14.4.2020

Copia Conforme

Al Sig. Presidente del Consiglio di Giustizia
Amministrativa per la Regione siciliana
PALERMO
cgarspa-segrprotocolloamm@ga-cert.it



p.c.: COMUNE
PALERMO
pianificazione territoriale@cert.comune.palermo.it

OGGETTO: decreto n. 0135264 del 4.10.2018 nomina commissario ad acta per l'esecuzione del giudicato di cui alle sentenze del CGARS n. 1067/2012 e n. 500/2017, su ricorso n. 1232/2015 proposto da Giuseppe Maniscalco e Lorenzo Guarino. X

Con il decreto n. 0135264 del 4.10.2018, la scrivente ha nominato il dr. Salvatore Mallemi - dirigente del Servizio "Contabilità e Gestione Finanziaria" di questa Prefettura - commissario ad acta per l'esecuzione del giudicato di cui alle sentenze del CGARS n. 1067/2012 e n. 500/2017. Il predetto dirigente, a seguito dell'insediamento intervenuto in data 19.12.2018 presso il competente ufficio del Comune di Palermo e dopo gli incumbenti istruttori, ha adottato la deliberazione n. 620 del 18.12.2018, avverso la quale parte ricorrente ha proposto reclamo, successivamente accolto da codesta A.G.A. con la sentenza n. 219 pronunciata il decorso 27 febbraio.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che, con relazione dell'8 aprile u.s., il dirigente a suo tempo delegato ha rappresentato alla scrivente oggettive difficoltà nell'espletamento dell'incarico, riconducibili alla particolare materia su cui verte lo stesso (*concernente una variante al piano regolatore generale di Comune di Palermo*), tematica che richiede indubbiamente specifiche competenze in materia di edilizia e di urbanistica. L'espletamento dell'incarico di cui è cenno si rivela, inoltre, difficilmente realizzabile, atteso che il Dr. Salvatore Mallemi svolge, oltre alla funzione dirigenziale presso questo Ufficio territoriale del Governo, l'incarico di Commissario straordinario presso il Comune di Trecastagni (Ct), sciolto per infiltrazioni mafiose, e quello di Commissario liquidatore presso il Comune di Acate (Rg), in dissesto finanziario.

Si aggiunge, infine, che l'adempimento commissariale presupporrebbe un costante contatto con i competenti uffici del Comune di Palermo che in atto non può essere assicurato stante il contesto emergenziale di cui al D.P.C.M. del 22.3.2020.

Si chiede, pertanto, la sostituzione nell'incarico in considerazione delle ragioni prospettate ed attese le improcrastinabili incombenze istituzionali, le quali non consentirebbero lo svolgimento delle attività in argomento.

